



ASSOLOMBARDA

**4 settembre 2020**

# **RASSEGNA STAMPA**

**Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali**



## **Sede di Pavia**

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – [pavia@assolombarda.it](mailto:pavia@assolombarda.it)

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



# Industriali a tu per tu coi candidati: «Impegno per la ricostruzione»

Vigevano, al tavolo presenti solo in cinque su sette. Sottoposto un documento composto da sei pagine

## VIGEVANO

“Lo sviluppo futuro di Vigevano: proposte e suggerimenti di Assolombarda ai candidati sindaco”. E' il documento di sei pagine che ha fatto da base di discussione all'incontro, ieri pomeriggio nella sede di Vigevano di Assolombarda, organizzato dagli imprenditori coi candidati sindaco alle prossime elezioni. Presenti 5 candidati (su 7): Luca Bellazzi (Polo laico), Alessio Bertucci (Pd, Vigevano coraggiosa, Le api 2020), il vicesindaco uscente Andrea Ceffa (Vigevano riparte, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega), Giuseppe Squillaci



(La strada per Vigevano e Grande Vigevano) e Furio Suvilla (Gruppo civico e Vigevano Futura); assenti Silvia Baldina (M5s) e Roberto Guarchi (Rc). Maria Vittoria Brustia (nella foto), presidente della zona Vigevano e Lomellina per Assolombarda, ha condiviso coi candidati sindaco

le principali sfide che il territorio pone alla prossima amministrazione. «Lo shock generato dalla pandemia - spiegano gli imprenditori lomellini di Assolombarda - è suscettibile di determinare cambiamenti importanti nel tessuto economico, ridefinendo i fattori competitivi territoriali. Il nostro territorio ha, in questo senso, la grande opportunità di riconquistare una competitività per troppo tempo andata deteriorandosi».

**Quello che gli industriali** chiedono alla politica è «un impegno fattivo e saldo su alcuni dei temi imprescindibili per poter avviare un percorso di ricostruzione e rinascita»: la superstrada Vigevano-Malpensa, il rilancio del distretto calzaturiero, il recupero delle aree dismesse, la cablatrice in fibra ottica, innovazione digitale nei servizi e smart mobility.

**S.Z.**





ASSOLOMBARDA

**la Provincia**  
PAVESE

## **Confindustria chiede subito la superstrada «È un'opera decisiva»**

VIGEVANO «Superstrada per Malpensa subito, fibra ottica in tutta la città e valorizzazione del centro storico per rilanciare il turismo». Sono queste le richieste principali emerse nell'incontro di ieri nella sede di Confindustria-Assolombarda di Vigevano. Gli imprenditori della zona, guidati dalla presidente Maria Vittoria Brustia, hanno parlato con i candidati sindaci Andrea Ceffa, Alessio Bertucci, Giuseppe Squillaci, Furio Suvilla e Luca Bellazzi. Assenti quindi la candidata dei 5 Stelle Silvia Baldina e quello di Rifondazione comunista Roberto Guarchi. «Le imprese hanno voluto confrontarsi con le forze politiche per delineare quali siano le priorità e le necessità del territorio - spiegano gli imprenditori vigevanesi di Assolombarda. - Un ecosistema che, prima del lockdown e dell'emergenza sanitaria, già subiva una mancanza di competitività che rischia ancora di più di minare le basi per una ripartenza. È necessario che la politica esprima una forte spinta verso la rinascita e l'aumento di competitività. Ciò che gli industriali hanno chiesto ai candidati è un impegno fattivo e saldo su alcuni temi. La superstrada Vigevano-Malpensa è uno dei nodi che il prossimo sindaco deve sciogliere, facendo in modo che venga realizzata quanto prima. È un'opera cruciale, imprescindibile e centrale rispetto a qualsiasi progetto o programma di rinascita economica, sociale e culturale». Oltre al miglioramento dei collegamenti stradali, gli imprenditori hanno chiesto anche di implementare la velocità delle reti internet. «Serve una cablatrice di fibra ottica in tutta la città», la richiesta ai candidati sindaco. «Altro importante tema emerso è quello relativo al rilancio del distretto calzaturiero - spiegano gli imprenditori. - Le imprese hanno chiesto alla futura amministrazione il sostegno al piano di rilancio proposto alle Regione, basato su innovazione, formazione e design. Tra le richieste anche il recupero delle aree dismesse o sottoutilizzate e la necessità di un'azione forte sul tema del marketing territoriale, mettendo a valore e a reddito i fattori attrattivi, come piazza Ducale e Castello, oltre che l'area naturalistica in riva al fiume Ticino».



ASSOLOMBARDA

**la Provincia**  
PAVESE

**Vigevano**

## **Sulla Mortara-Milano è il caos treni fermi e orari contestati**

Vigevano Non c'è pace per i pendolari di Vigevano, Mortara e Lomellina che viaggiano sulla Milano-Mortara. Come se non bastassero le infrastrutture Rfi, che hanno guasti ripetuti anche il nuovo orario dei convogli, organizzato da Trenord, sta suscitando polemiche a non finire. Ieri mattina è stata una giornata campale per i pendolari. Ci sono volute più di due ore da Mortara a Milano: chi ha preso il treno delle 7.55 a Mortara è arrivato a Milano alle 10,43. Alla roboante velocità media di 22 chilometri orari, meno di quella di un ciclista. Il guasto agli impianti, ancora una volta, è occorso ad Abbiategrasso. Trenord, sulla propria applicazione, ha spiegato dell'esistenza di «un guasto agli impianti che regolano la circolazione ferroviaria tra Abbiategrasso ed Albairate sta causando ritardi fino a 30 minuti e variazioni di percorso dei treni della linea», specificando che era in corso l'intervento dei tecnici incaricati di Rfi. Il guasto ha però costretto alla soppressione di due regionali e ritardi superiori all'ora per sei treni. Altri due mezzi hanno viaggiato con oltre mezz'ora di ritardo. «663 minuti complessivi di ritardo solo questa mattina», commenta caustico il portavoce dell'associazione Mi.Mo.Ai. Franco Aggio. Intanto a preoccupare i pendolari c'è anche il nuovo orario in vigore fino al 13 settembre. Poi arriverà quello definitivo, rimodulato «sulla base delle osservazioni dell'azienda». Sulla linea Milano-Mortara timori pesanti dei pendolari. Sei treni soppressi dal lunedì al sabato (con una contrazione delle corse attorno al 13%), mentre ben 14 convogli non circoleranno più la domenica, passando da 34 a 20 treni, poco più della metà e riducendo la cadenza delle corse. I risultati sono presto visibili: da Vigevano a Milano non ci saranno treni dalle 8.05 alle 9.45. Studenti e commesse dovranno, insomma, svegliarsi prima.



ASSOLOMBARDA

**la Provincia**  
PAVESE

**Parte dei 7.250 metri quadrati ora avranno una destinazione commerciale  
La nuova convenzione tra Comune e Cacip cambia l'assetto della zona dismessa**

## **Area ex Landini, non solo case ma anche negozi e minimarket**

PAVIA Non solo case ma anche negozi di vicinato e minimarket nell'area ex Landini. Circa 7250 metri quadrati che, nella convenzione del 2006, erano destinati solo a residenziale, ma che ora avranno anche una destinazione commerciale. La nuova convenzione tra Comune e Cacip, la società, con sede in via Ferrini, che si sta occupando della riqualificazione della zona ridosso di via dei Mille, in Borgo, siglata recentemente, cambia l'assetto di quell'area dismessa.

### **Il nuovo assetto**

Saranno quasi 6300 i metri quadri a uso residenziale, 4279 quelli sui quali si è già costruito, circa mille i metri quadrati invece a utilizzo commerciale. Una variazione che comporterà nuove opere di urbanizzazione. A partire da uno svincolo per collegare via Giulietti a via dei Mille, a doppio senso di marcia, una modifica del parcheggio, già previsto, per adeguarlo alle esigenze delle strutture commerciali. E poi una pista ciclabile in via Giulietti est, direzione Pavia, e un altro percorso ciclabile in via Giulietti ovest, direzione San Martino, oltre ad una ciclabile in via dei Mille, raggiungendo l'incrocio con via Gravellona. «Si tratta di opere a scomputo per oltre 286mila euro - fa sapere l'assessore all'urbanistica Massimiliano Koch -. I parcheggi pubblici verranno finalmente completati entro 60 giorni dalla firma della convenzione. Si tratta di un altro tassello inserito nel piano di rigenerazione urbana a cui l'amministrazione sta lavorando ormai da tempo, con l'obiettivo di recuperare e riqualificare le aree degradate disseminate in città. Ora, grazie alla legge regionale, si sta accelerando sulle procedure burocratiche». La richiesta di modifica della convenzione era stata presentata al Comune nel giugno del 2018, nel dicembre del 2019 la giunta Fracassi approvava la proposta e ora la firma della nuova convenzione. «Il privato - conclude Koch - si occuperà anche della manutenzione ordinaria delle opere a verde fino a tre anni dal termine dei lavori».

**interdittiva antimafia**

## **Lunedì il vertice della Camera di commercio sulla vicenda Bosi**

Pavia Sarà affrontata nel Consiglio camerale convocato per lunedì la vicenda che riguarda il presidente dell'ente, Franco Bosi. Come è noto l'impresa della quale è socio e amministratore è stata raggiunta da un'interdittiva antimafia della prefettura (in sostanza c'è il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata) ma Bosi finora ha deciso di rimanere al suo posto. Una scelta che però ha prodotto finora le dimissioni dal Consiglio di quattro componenti (Alberto Righini dell'Ance, Roberto Gallonetto e Loredana Coccino di Confartigianato Lomellina, Mario Spadini dei consumatori) e mal di pancia in alcuni membri della giunta, oltre che del Consiglio, non solo per la questione dell'interdittiva ma anche per una gestione da parte del presidente che viene considerata troppo personalistica. La decisione di rinviare al prossimo consiglio l'esame del caso Bosi è stata presa ieri mattina nel corso della riunione convocata per discutere di un'altra questione spinosa, e cioè la fusione della Camera di commercio di Pavia con quelle di Cremona e Mantova. All'incontro - che si è svolto in via Mentana e in parte in videoconferenza - erano stati invitati a partecipare i vertici (presidenti e direttori) delle associazioni di categoria e quasi tutti hanno aderito. Pavia ha puntato i piedi contro questo accorpamento, previsto dalla riforma che taglia il numero di enti da 105 a 60, ma la scadenza per cercare di arrivare a un accordo è ormai prossima: il decreto Agosto ha imposto una decisa accelerata fissando come limite ultimo per raggiungere un'intesa a tre la data del 14 settembre per le Cciao con organi già scaduti (come nel caso di Pavia, Cremona e Mantova) e del 14 ottobre per le altre. In caso contrario gli organi attuali decadranno per fare posto a un commissario. C'è però anche la possibilità che vi sia una proroga, chiesta tra l'altro dal presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, e anche dal senatore pavese Alan Ferrari. L'ipotesi della proroga sembra prendere corpo, in effetti, ma in ogni caso nell'incontro di ieri i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali si sono ripromessi di dare battaglia per difendere gli interessi della Camera di commercio di Pavia, nel caso in cui si dovesse procedere all'accorpamento, in particolare con riferimento alla sede del nuovo ente unico: sede che è stata assegnata a Mantova nonostante che la stessa riforma preveda che la scelta debba cadere sulla Camera di commercio con il maggior numero di imprese iscritte, che è appunto Pavia.



ASSOLOMBARDA

**la Provincia**  
PAVESE

## **Crisi sanitaria e impatto sull'economia: Pavia capofila del progetto**

PAVIA Sarà l'Università di Pavia a coordinare "Periscope", il progetto di ricerca che indagherà sugli impatti socio-economici dell'epidemia di Coronavirus. Per questo progetto, che è rientrato tra i quattro selezionati sui 168 totali e che mette insieme trentadue istituzioni del nostro continente, l'Unione Europea ha stanziato dieci milioni di euro. Una cifra altissima, che sottolinea l'importanza del progetto e che arriva attraverso Horizon 2020, il programma per la ricerca e l'innovazione, varato a maggio dalla presidentessa della Commissione Europea Ursula von der Leyen. L'Università, unitamente all'Irccs Policlinico San Matteo, riceverà 1.286.000 euro, che verranno prevalentemente dedicati al reclutamento di giovani ricercatori. Saranno coordinati da un team di professori strutturati dell'Università di Pavia composto da Paolo Giudici, coordinatore europeo del progetto; Paola Cerchiello, coordinatore dell'area di statistica applicata e coordinatore del team di Unipv; Cinzia Di Novi, coordinatore dell'area di economia sanitaria; Riccardo Bellazzi, coordinatore dell'area di bioingegneria; Vittorio Casella, coordinatore dell'area di ingegneria spaziale; Raffaele Bruno, coordinatore dell'area clinico-epidemiologica. «Essere capofila è chiaramente un motivo di orgoglio per l'Università di Pavia - commenta il coordinatore europeo Paolo Giudici, ordinario di statistica alla Facoltà di Economia e Commercio - un bel biglietto da visita, visto che si tratta di uno dei più grandi progetti europei finanziati. Anche per me è una grossa responsabilità, ma possiamo contare su un gruppo di partner di assoluta eccellenza. L'argomento è estremamente interessante e il progetto sarà diviso in due fasi: una prima per capire gli aspetti dell'impatto sociale ed economico che avrà il Covid, destinato sicuramente a creare ancor maggiore disuguaglianza sul territorio in tutto il mondo, ed una seconda per suggerire possibili azioni ai governi e implementazioni tecnologiche, tra cui nuove applicazioni in supporto dei cittadini». Il progetto durerà tre anni: partirà il 1° novembre e si concluderà nell'ottobre 2023

Un importante anniversario per la storica azienda di Pavia, capace di ottenere eccellenti risultati anche nell'anno della pandemia

# Riso Scotti, da 160 anni sempre al passo con i tempi. L'E-commerce la "nuova frontiera"

SPECIALE A CURA DI  
ANTONIO AZZOLINI  
AZZOLINI52@GMAIL.COM

Come la pasticceria Vigoni, fondata nel 1878, la Riso Scotti può definirsi un'azienda storica. Affonda le origini nel 1860. E da allora è sempre stata al passo con i tempi. Lo possiamo affermare anche oggi, 2020, l'anno del Covid, la pericolosa pandemia che ha fermato l'Italia per un paio di mesi e che tiene ancora ora in apprensione l'Europa e il mondo e che fa temere per la prossima partenza delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado. Perché diciamo che la Riso Scotti è sempre al passo con i tempi? Semplice. La risposta ce la dà Lucia Raina, web profiler dell'azienda di via Angelo Scotti. "Abbiamo scelto di potenziare il canale dell'e-commerce alla luce dei nuovi macro-trend di sviluppo e dei dati che abbiamo registrato sulla nostra piattaforma nel primo trimestre dell'anno. Rispetto al medesimo trimestre 2019 - fa notare la funzionaria della Riso Scotti - il fatturato dell'e-commerce ha avuto un incremento percentuale a 3 cifre ed il numero degli ordini ha toccato un

+426%. Fino a tutto maggio, abbiamo viaggiato ad una media di 100 ordini al giorno, che è un'assoluta novità per noi, ma credo in generale per il settore alimentare come il nostro". Alla Scotti quindi sono sempre più attivi i servizi online per essere sempre più commessi con i consumatori e le loro esigenze. L'azienda sotto la spinta dell'amministratore delegato Dario Scotti e la duttilità espressa dai suoi dirigenti e funzionari nel 2020 ha messo a punto un servizio online efficiente, capace di soddisfare le più elementari esigenze di coloro che preferivano fare la spesa da casa. "La capacità di adattamento, la professionalità e la precisione del nostro Customer Service - dice ancora Lucia Raina - che ha moderato nel mese di marzo oltre 2000 richieste in tempo reale, scese comunque di poche centinaia nei mesi seguenti, e la velocità nel riorganizzare e ottimizzare la logistica in un momento in cui tutto è stato più complesso e rallentato dalle tante precauzioni e norme da seguire per lavorare in sicurezza e continuità, sono state le chiavi del successo. L'e-commerce non è un fenomeno circoscritto ai giorni di lockdown alterati dalla forzata permanenza do-



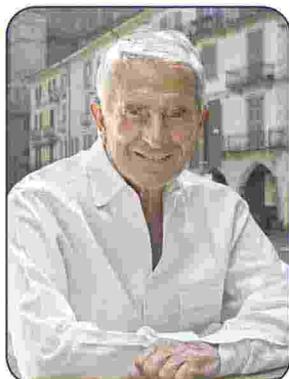
mestica, è la nuova frontiera dei consumi. Scegliere prodotti di qualità e salutari - sottolinea Raina - è ormai un trend consolidato, una buona pratica; e in questo senso è più semplice e facile rintracciare ed acquistare i propri prodotti preferiti online. Nel panorama digitale, quello che fa la differenza sono i servizi a disposizione dei consumatori che, rispetto alle vendite nei canali tradizionali, migliorano l'esperienza e la fruizione dei prodotti - dalla ricerca online alla consegna - oltre ai benefici in termini di risparmio, di tempi e costi". Particolare successo ha riscosso l'iniziativa online denominata "classica", una

Tasty Box dispensa contenente 20 prodotti. È stato il primo prodotto lanciato. Seguono da altre 7 Tasty Box. Queste per la precisione: "Integrale", con prodotti salutari; "stare bene con gusto", con 16 prodotti selezionati; "estate", per un mix di freschezza; "si con riso plus", la gamma dei prodotti senza lattosio, senza proteine e tracce di latte; "snack", un mix di dolce e salato in 54 differenti prodotti; "senza glutine", con risi e primi piatti veloci da preparare, sostitutivi del pane, snack e ottima crema spalmabile per i più golosi; "snack senza glutine", 53 prodotti dolci e salati senza glutine e monoporzione.

## CARLO ROSSELLA

Giornalista, già direttore di Tg1 e Tg5

Il riso è un'eccellenza della provincia di Pavia, soprattutto il Carnaroli. La Riso Scotti è un'eccellenza della provincia di Pavia che è diventata un'eccellenza nazionale e internazionale. È un'azienda seria, di cui Pavia può vantarsi. Ormai non c'è più la Necchi e la Riso Scotti è l'azienda pavese più conosciuta in Italia e nel mondo. Anche grazie ad un'eccellente pubblicità televisiva. Io credo che questa azienda sia destinata, dopo aver avuto un grande passato, ad avere un grande futuro. In Italia tutti conoscono il dottor Dario Scotti, un imprenditore molto bravo che viene da una famiglia di bravi imprenditori. Un imprenditore molto serio. E poi diciamo, il riso Scotti è molto buono, è una garanzia, serve a fare risotti eccellenti. E il riso è il prodotto di Pavia, il prodotto che si mangia volentieri nelle osterie e nelle trattorie, fa parte della nostra dieta e del nostro soul, del nostro spirito.



Quando sento e vedo la pubblicità della Riso Scotti mi sento orgoglioso di essere a Pavia, dove la Riso Scotti ha la sua centrale di produzione e commercializzazione.

## ANGELO CIOCCA

Europarlamentare

"Capacità, passione e competenza hanno sempre accompagnato l'attività della Riso Scotti che in 160 anni di storia si è distinta per la grande capacità di valorizzazione del territorio e nel dare lustro internazionale alla città che rappresenta. Un'azienda fortemente radicata che negli anni ha saputo coniugare tradizione, storia e modernità con un occhio sempre al futuro e una continua volontà di rinnovamento e innovazione. Un'azienda fiore all'occhiello del nostro territorio, riconosciuta a livello internazionale grazie all'export di un prodotto di eccellenza come il nostro riso. Un prodotto frutto di ricerca e dedizione che mette sempre al primo posto la qualità e la tutela del consumatore grazie ad un controllo produttivo e al mantenimento di standard elevati. La Riso Scotti non ha mai dimenticato che la salute del consumatore viene prima di ogni interesse economico, rappresentando una stella polare nel panorama europeo. Standard qualitativi che l'Europa non tutela purtroppo a sufficienza. In questi anni, in veste di Eurodeputato, ho dato battaglia affinché accordi di libero scambio con Paesi come il Vietnam non venissero ratificati. Paesi dove



gli standard produttivi e il controllo ad esempio dell'utilizzo di pesticidi tossici non vengono rispettati. A livello europeo dobbiamo far in modo che vengano sempre più tutelate le eccellenze del nostro Made in Italy come la Riso Scotti".

## ALESSANDRO SPADA

Presidente di Assolombarda

"Le imprese italiane, come Riso Scotti, hanno contribuito alla crescita del nostro Paese creando sviluppo, investendo in ricerca e innovazione, formando nuove professionalità e portando l'Italia nel mondo - ha dichiarato Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda - Mai come ora per affrontare le sfide che ci attendono, come imprenditori e come cittadini, è necessario accrescere la consapevolezza del valore dell'impresa quale motore di progresso economico, civile e sociale. In quest'ottica, Riso Scotti è un modello di cultura d'impresa e un esempio del saper fare italiano, lo dimostrano i suoi 160 anni di storia, espressione di un passato solido e di un presente capace di definire strategie di crescita per il futuro".



## NICOLA DE CARDENAS

Vicepresidente di Assolombarda e presidente della sede pavese

"Nell'unirmi a tutto il territorio Pavese, mi fa immenso piacere celebrare il centosessantunesimo anniversario della fondazione di Riso Scotti. Un percorso che ha portato, attraverso generazioni di imprenditori, dal riso colto a mano dalle mondine a impianti all'avanguardia, prodotti innovativi e un marchio rinomato a livello internazionale. In questi mesi così difficili l'azienda, la proprietà, i dipendenti e tutta la direzione, hanno saputo mostrare un'encomiabile attenzione e un forte spirito di solidarietà verso chi era più debole. E il territorio non dimentica. Ad Maiora!".



## FRANCESCO SVELTO

Rettore dell'Università di Pavia

"Riso Scotti è simbolo del riso italiano nel mondo. Attiva da 160 anni, fu fondata nel 1860, poco prima dell'unità d'Italia. Un'azienda familiare, oggi gruppo europeo del riso, con sede a Pavia e rapporti commerciali con 80 paesi in tutto il mondo. Un esempio vincente di impresa 4.0 che punta su innovazione e sostenibilità. Da sei generazioni. Il sottovuoto, il parboiled, la pasta di riso, i progetti salute nascono dalla ricerca e della collaborazione tra Riso Scotti e Università. Sono quindi molto lieto di festeggiare insieme a Dario Scotti e a tutto il gruppo questi primi, importanti 160 anni. Buon compleanno!".





# Riso Scotti Pavia, da oltre un secolo una realtà all'avanguardia in Italia e nel mondo

L'azienda pavese protagonista dell'industria agroalimentare. Gli auguri "di compleanno" di imprenditori, giornalisti e volti della Tv

**PAOLO PEZZATTI**

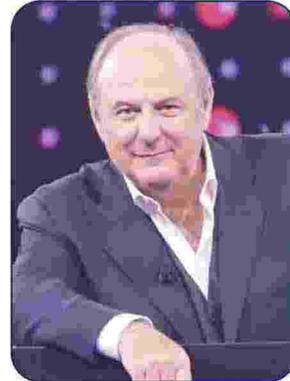
**Direttore Territoriale Pavia di Ubi Banca**

Riso Scotti Spa rappresenta un eccellente esempio di impegno familiare a servizio dell'impresa e del territorio. In 160 anni di storia, la famiglia Scotti ha sempre avuto una visione lungimirante che le ha permesso di crescere dall'azienda agricola degli alberi a realtà multinazionale, mantenendo un forte legame con il territorio di Pavia che ha potuto beneficiarne sia in termini di occupazione che di crescita della filiera agroalimentare. Una visione che ha accomunato le sei generazioni che si sono succedute, le ultime delle quali, rappresentate dal Dott. Angelo Dario e dalle 3 figlie.

**GERRY SCOTTI**

**Conduttore tv**

E' una storia importante quella della Riso Scotti, la storia di una famiglia, non solo di un'azienda. Di queste 6 generazioni ho avuto modo di conoscerne 3, sono a metà della conoscenza. Parto da papà Scotti che ho avuto modo di incontrare, con le sue 3 grandi passioni: il riso, le automobili e l'azienda, un personaggio delizioso. Poi il dottor Scotti, con il quale ho avuto un ventennio di collaborazione strettissima. Infine, avendolo conosciute da bambine, ci sono le figlie che portano avanti il nome glorioso della famiglia anche in azienda. Da parte mia devo dire che a questi 160 anni di storia potrei aggiungere un periodo che è stato un caso unico nella storia della pubblicità, non solo italiana, ma anche europea e mondiale. Il fatto che io sia diventato testimonial della Riso Scotti non ha nulla di eccezionale. Senonché sia io che il dottor Scotti ci chiamiamo veramente Scotti di cognome, entrambi siamo nati a Pavia nel 1956. C'era un segno del destino che questi 2 Scotti di origine ben diversa prima o poi si incontrassero nella loro vita. In nessuna parte del mondo nessun testimonial con un cognome ha rappresentato un'azienda con lo stesso nome per così tanto tempo. Al fine di creare un simpatico proble-



ma "collaterale": tantissima gente ancora crede che io sia il proprietario della Riso Scotti. Colgo ancora l'occasione di dire: purtroppo no. Mi sarebbe piaciuto fosse mia. Sono stato solo per un ventennio il compagno del loro cammino, ma non è bastato per farla diventare mia.

**FABIANO GIORGI**

**Presidente del Distretto del Vino di qualità Oltrepò Pavese**

160 anni ininterrotti di attività per un'azienda sono un fatto eccezionale. Ancora più straordinario se a gestire questa azienda siano state 6 generazioni della stessa famiglia. Ho una forte ammirazione per l'attuale presidente della Riso Scotti, Dario Scotti, e per la sua famiglia. Anche noi abbiamo un'antica tradizione come produttori di vino. L'azienda è nata nel 1870. Coltiviamo uve dal 1211. Anche noi, forti di una capillare presenza a livello nazionale, esportiamo i nostri prodotti nel mercato internazionale. La Riso Scotti è un marchio pavese che ci riempie di orgoglio, perché rinomata sia a livello nazionale che internazionale. Il riso ed il vino sono eccellenza della tavola e del territorio della provincia di Pavia. Il loro matrimonio è consolidato da tempo. Alziamo i calici di spumante per un brindisi ideale al 160°.

**NICOLA PORRO**

**Vicedirettore "il Giornale" Conduttore Tv**

Dario Scotti e l'azienda che rappresenta, che conosco come gran parte degli italiani, ha due caratteristiche straordinarie, tipicamente italiane. La prima è che è un'azienda familiare, nata familiare, questo fa grande un Paese come l'Italia che ha molte famiglie che hanno dedicato la vita e le loro tradizioni all'imprenditoria. La seconda caratteristica, che però è molto particolare della Scotti, è che è riuscita attraverso le generazioni non solo a resistere ai diversi scenari economici, ma a prosperare sempre di più. Una grande azienda tradizionale alimentare italiana che ha saputo secondo me, con intelligenza unica, affermarsi anche attraverso epoche e stagioni completamente diverse. Questo rende eccezionale la Scotti e anche il nostro Paese.

**MARIO FABRIZIO**

**FRACASSI Sindaco di Pavia**

"Una storia antica fatta di sei generazioni di imprenditori, una realtà innovativa con lo sguardo sempre rivolto al futuro, Riso Scotti è un'impresa radicata nel territorio e volutamente familiare con 160 anni di storia. L'azienda da quasi settant'anni ha la propria sede operativa a Pavia, ed è proprio nella nostra città che ha saputo e voluto innovarsi: dal passaggio dai sacchetti di carta agli astucci rigidi in cartone, dall'introduzione del sottovuoto al riso parboiled fino ad arrivare alla diversificazione produttiva. Grazie soprattutto a Dario Scotti, ed alle sue capacità di marketing e di lungimiranza commerciale, l'impresa ha saputo svilupparsi fino a diventare uno dei più grandi gruppi europei del riso. Auguro alla Riso Scotti, anche a nome della città che amministro, un futuro imprenditoriale ricco di innovazione e sviluppo".

**STEFANO GREPPI**

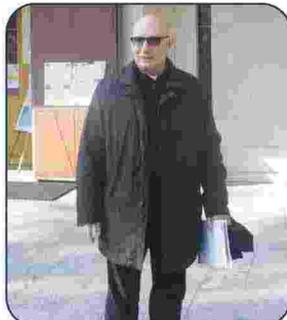
**Presidente Coldiretti Pavia**

«La Riso Scotti è una delle aziende più importanti del nostro territorio: a tutta la famiglia vanno i nostri migliori auguri per questo storico compleanno». Così Stefano Greppi, Presidente di Coldiretti Pavia, commenta i 160 anni della riseria. «La Scotti ha alle spalle un grande passato, e ci auguriamo anche un grande futuro da costruire insieme - continua il Presidente della più importante Organizzazione agricola della provincia - Per farlo, come ha dimostrato il mercato in questo periodo, sono necessari i contratti di filiera e la valorizzazione del vero Made in Italy anche per il riso».

**DON FRANCO**

**TASSONE Responsabile pastorale sociale e del lavoro Diocesi di Pavia**

Nel 1860, da Pavia partirono con Garibaldi per la Sicilia in 250: 63 furono pavesi. Nel 1866 lo stradellino Depretis inaugurò i governi della sinistra. Poi l'unico sopravvissuto dei cinque fratelli Cairoli, Benedetto salì al governo. In quel clima risorgimentale ci fu da Mauro e poi a Villanterio una impresa creativa che partendo dal cibo principe della provincia, il riso, ha costruito le basi per produrre e sviluppare il Marchio della Riso Scotti. Prima c'erano i Padri fondatori, poi Ferdinando e poi Dario e i suoi, una impresa da 6 generazioni che smentisce, almeno in questo caso, che se la prima generazione costruisce, la seconda consolida, la terza distrugge!!! Non è sempre così e anzi ci pare che contempiamo una dinamicità e un prezioso percorso di industrializzazione che ha generato filiere di produzione, diversificazione dei prodotti e alta specializzazione nel servire cibo/food sempre in risposta dei bisogni delle famiglie. Tante aziende stanno facendo un grande lavoro di recupero degli archivi, andando a riscoprire le vocazioni che



erano alla base della fondazione delle imprese. Recuperare le proprie radici in un tempo come questo significa recuperare i valori fondativi di un'impresa. Che 70, 80, 90 e 160 anni fa non avevano mai al centro il profitto. Le imprese italiane sono nate sulla spinta di ideali, sogni, passioni. Che la dinastia Scotti sia sempre più promozione di vita buona nel territorio. La vera rivoluzione è rinnovare l'animo dei fondatori per investire sul futuro.

**ALBERTO**

**PIACENTINI Presidente Croce Rossa provinciale**

I 160 anni della Riso Scotti sono un grande evento per la città di Pavia e per l'industria agroalimentare italiana. A me tiene invece sottolineare la grande umanità espressa da un membro della famiglia Scotti, la mamma dell'amministratore delegato e presidente Dario. Il mio incontro con Maria Teresa Scotti risale al 1998, quando sono entrato far parte del Comitato CRI di Pavia. Da subito, ho potuto apprezzare il suo costante impegno all'interno dell'Ente e la generosa dedizione nel coordinamento della Sezione Femminile. Discreta, carismatica, dotata di apprezzabili capacità organizzative unite ad una grande umanità, negli anni si è dedicata instancabilmente alla realizzazione di eventi ed attività per raccogliere fondi a favore degli indigenti. Mia consi-



gliera e sostenitrice anche nelle sfide più difficili, continua tuttora ad essermi di grande supporto.

# Il bravo chef del Borgo, Federico Petti interpreta le qualità dei risi della Scotti

In occasione del centosessantésimo anniversario di fondazione ulteriori testimonianze per celebrare un'eccellenza tutta pavese

## FEDERICO PETTI Chef "Da Petti"

160 anni di storia sono senza dubbio indice di gran serietà e affidabilità di un'azienda che da sempre ha lavorato proponendo prodotti di eccellenza, curandone costantemente la qualità, e ottenendo così una crescita continua e ammirevole.

Da sei generazioni alla sua guida troviamo la stessa famiglia, questo è simbolo di professionalità e forte legame alla tradizione. Con Riso Scotti ho collaborato ai test per la produzione del riso carnaroli invecchiato 18 mesi, prodotto di punta, e all'esecuzione delle ricette dei risotti pronti della tradizione. Mi ha onorato aver fatto parte del team di esperti che ha messo a punto parte dei loro prodotti riuscendo ad esaltare sempre la qualità della materia prima.

Con il carnaroli 18 mesi sono tante le ricette che ho sviluppato nel mio locale in via dei Mille, come il risotto alla carbonara, il riso al pomodoro con polpo, burrata e crema di basilico, il Conubio "risotto dedicato alla città ed a Sant'Agata



de' Goti, il mio paese di origine".

Un altro prodotto di Riso Scotti che ho utilizzato per i miei piatti è il riso integrale Gran Nero e Rosso, con il quale ho creato un piatto fresco e appetitoso, abbinandolo a verdure, scampi e brodo di dentice.

## VITTORIO POMA Presidente della Provincia di Pavia

Tutto comincia con un mulino nel cuore della pianura, e prosegue di padre in figlio dalla sede originaria di Roggia Mulina a Villanterio, fino al grande salto degli anni '50, quando un impianto ormai desueto in località Torretta alle porte di Pavia viene trasformato in quella che diventerà la Riso Scotti, azienda alimentare di prestigio, di cui saluto volentieri il centosessantésimo anniversario della fondazione.

Nel mio saluto c'è la nostalgia per i miei anni di infanzia, perché nella mappa del paese d'origine della mia famiglia, Villanterio, era ben noto, e da tutti conosciuto, il laboratorio risicolo di Ercolo Scotti, dei suoi figli, e dei suoi nipoti, uno dei quali, Ferdinando, sarebbe poi stato il pioniere dell'insediamento pavese, capace di produrre maggiore fortuna nella commercializzazione del riso, prodotto di elezione della nostra terra. Era il 1953, e l'intero Paese accelerava il proprio passo, mentre alcuni degli artigiani migliori e più accorti, forti anche di una rete familiare e



territoriale, tentavano la strada dell'imprenditoria moderna. Così, quello che, attraverso queste righe, mando oggi a Dario Scotti, e a tutto il personale, è il saluto sentito e affettuoso di chi in qualche modo, da lontano, ha visto crescere l'azienda e ha trovato motivo d'orgoglio nel condividere le comuni radici familiari. Oggi la sfida dell'economia circolare è la nuova frontiera sulla quale misurare le capacità e l'intelligenza dell'impresa. Auguriamo alla Riso Scotti di saper vincere anche questa sfida.

### Riso carnaroli Scotti invecchiato 18 mesi con branzino, colatura di alici e pane al pistacchio

**Ingredienti per 4 persone**  
Riso carnaroli Scotti invecchiato 18 mesi 320g  
Filetto di branzino 600g  
Colatura di alici 15g  
Burro 120g  
Olio extra vergine q.b.  
Sale q.b.

**Ingredienti brodo di pesce**  
Testa e liscia del branzino  
Sedano un gambo  
Acqua 1,5 litri  
Cipolla 1/2  
Carote n.1  
Olio extra vergine q.b.  
Sale q.b.

**Ingredienti pane al pistacchio**  
Pistacchio sgusciato 10g  
Pane al latte 30g

- **Procedimento brodo di pesce**  
Mettere in una casseruola gli scarti di branzino, il sedano, la carota, la cipolla ed il sale, ricoprire con acqua fredda e portare tutto a bollire. Farlo sobbollire per circa 30 minuti (il suo volume dovrebbe ridursi di circa 1/3)
- **Procedimento pane al pistacchio**  
Preiscaldare il forno a 200° e tostare i pistacchi per circa 5 minuti. Farli raffreddare e frullarli insieme al pane.
- **Procedimento sugo al branzino**  
Sfilettare il branzino rimuovendo la pelle e tenendo da parte la liscia in la liscia per il brodo di pesce. Tagliare finemente il filetto e scottarlo in una padella antiodore con olio e sale.
- **Procedimento risotto**  
Tostare il riso in una casseruola senza olio girandolo continuamente con una spatola fino a quando i chicchi diventano molto opachi. A cottura completa versare il brodo ricoprendolo abbondantemente e successivamente aggiungere il branzino spadellato. Continuare a mescolare per circa 13/15 minuti a fiamma viva, mani mano che il riso si asciuga, ricoprirlo nuovamente con il brodo ben caldo e aggiungere un pizzico di sale. Circa a metà cottura aggiungere 40g di burro. A cottura ultimata spugnare la fiamma e manciare il riso con il burro rimanente, l'olio e la colatura fino ad ottenere la sapidità desiderata.
- **Impiattamento**  
Con l'aiuto di un mestolo stendere il riso nel piatto preiscaldato e spolverare con abbondante pane al pistacchio.  
Buon appetito!!

# Riso Scotti, una crescita inarrestabile

Dalle poche lire di guadagno dei primi anni ai 224 milioni di euro attuali di fatturato del gruppo

Era il 1859. In Italia esistevano ben 6 sistemi monetari e 282 monete metalliche nelle diverse "contee" disseminate nella penisola. Nel 1862 ci pensò Vittorio Emanuele II ad unificare il sistema monetario nazionale con la Lira, nata proprio nell'anno in cui sorse la Scotti riso, a Marudo. La Lira italiana vide la luce a Firenze.

Da allora ad oggi tanta acqua è passata sotto i mulini e dalle poche decine di lire che poteva aver fatturato l'antenato di Scotti si è passato all'attuale entità del "raccolto": 224 milioni di euro. Tale infatti è il fatturato del gruppo Riso Scotti nel 2019. Con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente.

La quota di esportazione della Riso Scotti è pari al 30%. I Paesi in cui viene consumato il riso proveniente da Pavia sono 85. In via Angelo Scotti vengono lavorati più di 2 milioni di quintali di risone ogni anno e vengono prodotti oltre 30 milioni di litri di bevande vegetali a base di riso e 16 milioni di confezioni di gallette di riso.

Le capacità produttive dello stabilimento:

- Riso bianco: 250ton/gg
- Riso parboiled: 200ton/gg
- Riso rapida cottura: 20.000 pzi/gg
- Risotti dry ricettati: 30.000 pzi/gg
- Gallette/Snack: 50.000 pzi/gg

Tutte le qualità della Riso Scotti sono state presentate ufficialmente al mondo durante l'esposizione universale di Milano, Expo 2015. Che ricordiamo qui con una fotografia che ritrae il dottor Dario Scotti tra l'allora presidente di Expo 2015 e attuale sindaco di Milano Giuseppe Sala e lo chef Davide Oldani.

Nella foto da sinistra Davide Oldani, Dario Scotti e Giuseppe Sala



# il Ticino

Poste Italiane s.p.a. • Spedizione in abbonamento postale • D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1 DCB • Pavia  
Redazione: Pavia, Via Menocchio 4 - Tel. 0382/24736 - Fax 0382/301284 • amministrazione@ilticino.it • repositi@ilticino.it •

Il Ticino è un territorio  
che ha una storia  
che si è sempre  
evoluta e che  
continua a farlo.  
L'obiettivo è quello  
di creare un futuro  
che sia equo e  
sostenibile per tutti.

Il Ticino è un territorio  
che ha una storia  
che si è sempre  
evoluta e che  
continua a farlo.  
L'obiettivo è quello  
di creare un futuro  
che sia equo e  
sostenibile per tutti.

Il Ticino è un territorio  
che ha una storia  
che si è sempre  
evoluta e che  
continua a farlo.  
L'obiettivo è quello  
di creare un futuro  
che sia equo e  
sostenibile per tutti.

Il Ticino è un territorio  
che ha una storia  
che si è sempre  
evoluta e che  
continua a farlo.  
L'obiettivo è quello  
di creare un futuro  
che sia equo e  
sostenibile per tutti.

Il Ticino è un territorio  
che ha una storia  
che si è sempre  
evoluta e che  
continua a farlo.  
L'obiettivo è quello  
di creare un futuro  
che sia equo e  
sostenibile per tutti.

## Federconsumatori chiede le dimissioni del presidente della Camera di Commercio



Franco Bosi



Cristiano Maccabruni

Federconsumatori Pavia recentemente ha emesso un comunicato stampa di forte critica all'attuale presidente della Camera di Commercio di Pavia Franco Bosi. "Il caso dell'interdittiva antimafia che ha raggiunto l'azienda del Presidente della Camera di Commercio non può passare inosservato né finire nell'oblio. Malgrado la presa di posizione di numerose perso-

nalità politiche pavese e le dimissioni motivate di quattro consiglieri il tutto viene sottaciuto nella speranza che l'acqua passi e cancelli il problema. Il Presidente Bosi tace - scrive il presidente di Federconsumatori Cristiano Maccabruni - e si limita ad annunciare che "ne parleremo" Ma quando? non si sa, a fronte di un consiglio convocato per il prossimo 7 settembre che ha all'ordi-

ne del giorno delle generiche sue comunicazioni. Il Presidente è andato in giunta, luogo non istituzionale, a farsi assolvere a fronte di un dibattito che non è stato portato all'attenzione del consiglio né a quello dell'opinione pubblica. Noi da sempre consideriamo il presidente in carica - afferma ancora Maccabruni - una figura inconsistente e non all'altezza

della situazione; un puro esecutore di altri interessi che ha fatto della battaglia contro l'accorpamento con Cremona e Mantova l'unica ragione delle sue azioni politiche". Infine il presidente di Federconsumatori invita tutti i componenti del consiglio camerale a dimettersi per lasciare il via libera ad un commissario.

A.A.

L'intervento  
del professor  
Maccabruni

## Il declino del coraggio in Occidente



# il Ticino

Poste Italiane s.p.a. • Spedizione in abbonamento postale • D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1 DCB • Pavia  
 Redazione: Pavia, Via Menocchio 4 - Tel. 0382/24736 - Fax 0382/301284 • amministrazione@ilticino.it • repost@ilticino.it •

Scarichi vietati nel torrente Coppa: nel mirino della Procura i vertici di Pavia Acque, di un'azienda di Casteggio ed alcuni tecnici e dirigenti della Provincia

## Inquinamento ambientale in Oltrepò: 13 indagati

Tredici persone indagate, tra cui vari dirigenti pubblici e i vertici di due società. È l'esito di un'indagine condotta dalla Guardia di Finanza di Pavia e dai Carabinieri del nucleo forestale per l'inquinamento del torrente Coppa, in Oltrepò Pavese: un'azione illecita che (secondo l'accusa) "ha comportato la compromissione dell'ecosistema ambientale della zona". Già due anni fa, nell'aprile del 2018, i militari delle Fiamme Gialle avevano proceduto al sequestro preventivo dell'impianto di depurazione del Comune di Casteggio, gestito da Pavia Acque S.C.A.R.L., a causa del suo "cattivo funzionamento e

del costante superamento dei limiti di inquinamento riscontrati a valle dell'impianto".

"Le Fiamme gialle vogheresi - si legge in una nota diffusa nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza di Pavia -, al termine di due anni d'indagine, coordinate dal procuratore aggiunto Mario Venditti e dal sostituto procuratore Roberto Valli, hanno appurato la reiterata immissione, nelle acque del torrente e tramite lo scarico finale dell'impianto, dei reflui industriali provenienti dallo stabilimento di produzione di lieviti e ingredienti per la panificazione e pasticceria della società AB Mauri Italy

Spa (di Casteggio, ndr). Gli accertamenti condotti con la collaborazione dell'Arpa, Dipartimento di Pavia, hanno consentito di riscontrare la presenza di elementi inquinanti in quantitativi sensibilmente superiori a quelli autorizzati, tali da non poter essere correttamente smaltiti e trattati dal depuratore". Per tale ragione, sono stati denunciati per inquinamento ambientale i vertici di Pavia Acque S.C.A.R.L. e di AB Mauri Italy S.p.a. "che hanno omesso di adottare le ne-

cessarie e idonee misure di sicurezza finalizzate ad impedire l'inquinamento ambientale".

"Analoghe responsabilità, anche in termini di abuso d'ufficio - prosegue il comunicato della GdF -, sono state configurate nei confronti di alcuni funzionari della Provincia di Pavia e dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.), i quali hanno illegittimamente consentito all'AB Mauri Italy S.p.a. di immettere in fognatura reflui non conformi alla normativa vigente.

Le Fiamme gialle vogheresi hanno altresì segnalato le due società che hanno causato o non hanno impedito, per diversi anni, l'inquinamento del torrente Coppa per l'applicazione di consistenti sanzioni pecuniarie". Inoltre, tenuto conto che il depuratore di Casteggio non ha mai saputo garantire la sua piena funzionalità nonostante sia stato oggetto di lavori di potenziamento impiantistico fino al 2014, la Guardia di Finanza ha informato la Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Milano per il danno erariale rilevato di 2.893.495 di euro, "pari al costo degli interventi di ampliamento sostenuti e rivelatisi inadeguati".

Dopo due anni di indagini è stata appurata la reiterata immissione nelle acque di reflui industriali



Contestati i reati di inquinamento ambientale e abuso d'ufficio

Le persone indagate dalla Procura di Pavia sono: Stefano Bina, in qualità di legale rappresentante di Pavia Acque e presidente del cda di A.T.O., accusato di abuso d'ufficio e inquinamento ambientale; Giuseppe Muliere, responsabile pro tempore della Unità organizzativa di sviluppo economico e autorizzazioni ambientali della Provincia, accusato di inquinamento ambientale e abuso d'ufficio; Lorenzo Ferrandini, procuratore di Pavia Acque con l'incarico di direttore tecnico, accusato di inquinamento ambientale; Claudia Fassina, responsabile della unità organizzativa risorse idriche della Provincia di Pavia (sino al maggio 2017) e direttore dell'ufficio di Ambito Territoriale Ottimale, accusata di inquinamento ambientale e abuso d'ufficio; Anna Betto, dirigente del settore Tutela ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità della Provincia di Pavia, indagata per abuso d'ufficio e inquinamento ambientale; Carlo Sacchi, direttore del set-

tore di Tutela Ambientale e del settore Faunistico della Provincia, accusato di inquinamento ambientale e abuso d'ufficio; Roberta Scotti, responsabile dell'Ufficio Tecnico di A.T.O. e del provvedimento di valutazione tecnica degli scarichi industriali in rete fognaria della società AB Mauri; Nicola Tizzoni, dipendente di Asm Voghera e collaudatore dell'impianto di depurazione di Casteggio e, dal 2018, gestore dell'impianto, accusato di inquinamento ambientale, abuso d'ufficio e falso in atto pubblico; Marco Devenuto, legale rappresentante della società AB Mauri, accusato di inquinamento ambientale; Piero Pastorelli, procuratore speciale con delega all'ambiente di AB Mauri, indagato per inquinamento ambientale; Nestor Edgardo Cabrol, procuratore speciale con delega all'ambiente di AB Mauri dal 24 novembre 2016 al 6 agosto 2018; Giacomo Ostini, procuratore speciale con delega all'ambiente di AB Mauri dal 6 febbraio 2015 al 7 novembre 2016; Vittorio Mura, procuratore speciale con delega all'ambiente di AB Mauri dal 24 novembre 2016 al 6 agosto 2018; Giacomo Ostini, procuratore speciale con delega all'ambiente di AB Mauri dal 6 febbraio 2015 al 7 novembre 2016.





ASSOLOMBARDA

# Link utili

## Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

## Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

